

MARINA BUENING
DANIELA MONACI

**MARINA BUENING
DANIELA MONACI**

endless chain

testo di
Micol Di Veroli

STUDIO  POLO 38

Arte Contemporanea

Roma - Via G. B. Tiepolo 38
www.studiotiepolo38.eu

MARINA BUENING



DANIELA MONAGI



endless chain

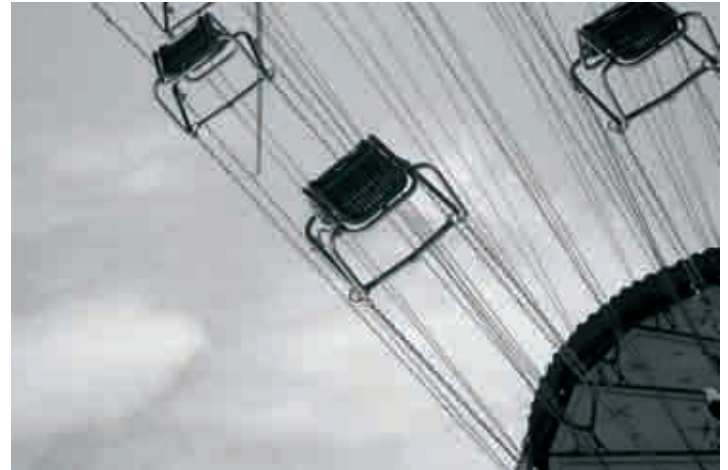
Micol di Veroli

L'intero universo si poggia su di un fitto intrico di elementi, una massa viva ed inscindibile che grazie alla connessione di ogni singola molecola alimenta la sua forza generatrice. Anche l'esperienza umana racchiude in sé una serie di concatenazioni, siano esse le reazioni neurali che muovono il nostro organismo o gli eventi legati l'un l'altro che vanno a formare memorie ed esperienze. Persino le nostre percezioni sono subordinate ad un mistico intreccio di oggetti, simboli e formazioni naturali anch'essi generati da legami cellulari o saldi intrecci di materia. Tutto scorre in un saldo abbraccio ed ogni singolo attimo di tempo è tenacemente agganciato al suo prossimo come egualmente uniti appaiono gli anelli di un'interminabile catena. In questa infinita serie di legami che formano il nostro universo noi possiamo stabilire la fine e l'inizio di una singola vita ma non l'inizio e la fine della vita, possiamo toccare con mano l'inizio e la fine di un anello ma non riusciremo mai a lambire i poli dell'intera, sconfinata catena. La ricerca artistica è posta esattamente all'interno di ogni singolo elemento dell'intero creato, essa riesce a carpire e rappresentare la pulsante essenza di ogni cellula, la solida ed intangibile presenza di ogni molecola. Attraverso la silente fermezza di un'immagine fotografica è possibile leggere la delicata natura del movimento e del tempo, analizzando traiettorie e fisicità di personaggi ed oggetti posti in relazione dinamica tra di loro. Mediante un'installazione è possibile donare una terza dimensione al pensiero, ricreare concetti astratti e luoghi lontani o inesistenti. La sequenza filmica della video arte, infine, ritaglia una finestra aperta sul mondo, una cornice stabilita attraverso la quale delle sezioni istantanee ricreano il movimento, la vita. Fotografia, video ed installazione sono le tecniche proposte dalla mostra *Endless Chain*, i media che Marina Buening e Daniela Monaci hanno scelto per compiere le loro sperimentazioni artistiche. **Marina Buening** affida le sue creazioni all'intreccio degli elementi, lasciando che sia la sinuosa stretta del nodo a svelare le complesse geometrie dell'universo. Il nodo come l'anello della catena, rappresenta una giunzione suprema, un abbraccio inscindibile. La nostra cultura gli attribuisce molteplici significati dal semplice incontro di corde, al punto di partenza di una nuova gemmazione botanica, sino alla rappresentazione della concordia e dell'intersezione delle orbite della meccanica celeste. Anche se costituite da vari materiali sintetici le installazioni di Marina Buening rassomigliano a formazioni naturali, tessiture di un gigantesco aracnide ed allo stesso tempo si aprono alla religione ed in particolare alla simbologia celtica. Gli intrecci in marmo che poggiano sul suolo rievocano segni di

completezza e protezione come il Nodo di Lindisfarne o il Nodo di Iona, altro emblema celtico che simboleggia il raggiungimento della pace interiore. Oltre all'installazione principale, l'artista inserisce nel contesto due levigati blocchi di marmo Bardiglio e Nero Marquina. Anche queste forme assumono le sembianze di elementi naturali, richiamando le proprietà generative del bozzolo, involucro protettivo che conduce alla metamorfosi. Sulla liscia ma solida superficie corre una nervatura, una spaccatura che si apre alla vita, un nuovo nodo che si avviluppa al filo dell'esistenza. Nelle sue immagini fotografiche **Daniela Monaci** propone una personale visione delle connessioni che tengono unito l'universo. Salde catene sostengono un candido gioco infantile, mentre l'unione di ogni singolo anello sembra imitare la perfetta forma del Dna, filamento intrecciato che racchiude le informazioni dell'esistenza umana. Questi ferrei legami, non più simboli di costrizione ma di continuità, sembrano scendere direttamente dalla volta celeste, ancorandosi alle nubi che circondano lo spazio. Ed al vuoto si affidano giocosi pargoli, inesperti esploratori dell'ignoto che girando attorno all'immensità cercano di afferrarsi e trovarsi. Altre immagini propongono elementi arborei che perdono il loro consueto attaccamento alla terra, stagliandosi netti e rapidi come esplosioni nel cielo che lentamente lasciano cadere la loro compatta scia. Anche queste forme naturali creano una sequenza perfetta, una serie di simboli che traghettano il pensiero al misticismo ancestrale. Vedere la fine del fusto di ogni albero è impossibile, afferrare il principio di ogni catena è cosa altrettanto vana. Come non riusciamo a percepire i volti dei protagonisti dell'opera video, in cui l'artista forza la nostra attenzione sulla complessa ragnatela di una pavimentazione ecclesiastica costituita da forme marmoree che si intrecciano e si compensano, formando una pergamena di rune che scorre sotto i piedi dei passanti. *Ordo ipse est quiddam divinum*, L'ordine è di per sé qualcosa di divino, così scriveva il teorico seicentesco Baldassarre Bonifacio ma come qualsiasi altra creazione divina l'ordine delle cose non ha inizio né fine, esso è un flusso indomabile e compatto che giunto al termine della sua esistenza ne genera un'altra. Questa interminabile sequenza vitale accomuna le sperimentazioni creative di Marina Buening e Daniela Monaci che nei loro perfetti intrecci di materie dissimili sembrano ribadire un solo, unico concetto: l'uomo crea l'uomo, nell'anello fiorisce un altro anello.



DANIELA MONACI









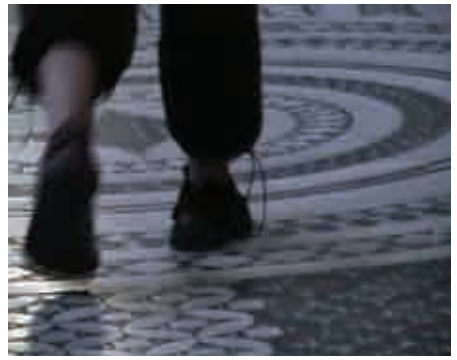




MARINA BUENING



frames dal video " le strade del cielo" dove si parla di gente comune, turisti e no, che con la semplice esperienza di camminare in uno spazio sacro, sulle geometrie policrome dei pavimenti delle chiese di Roma si trovano trasportati in una danza di geometrie, che entra in risonanza con la danza e l'armonia dell'universo.



DANIELA MONACI







MARINA BUENING









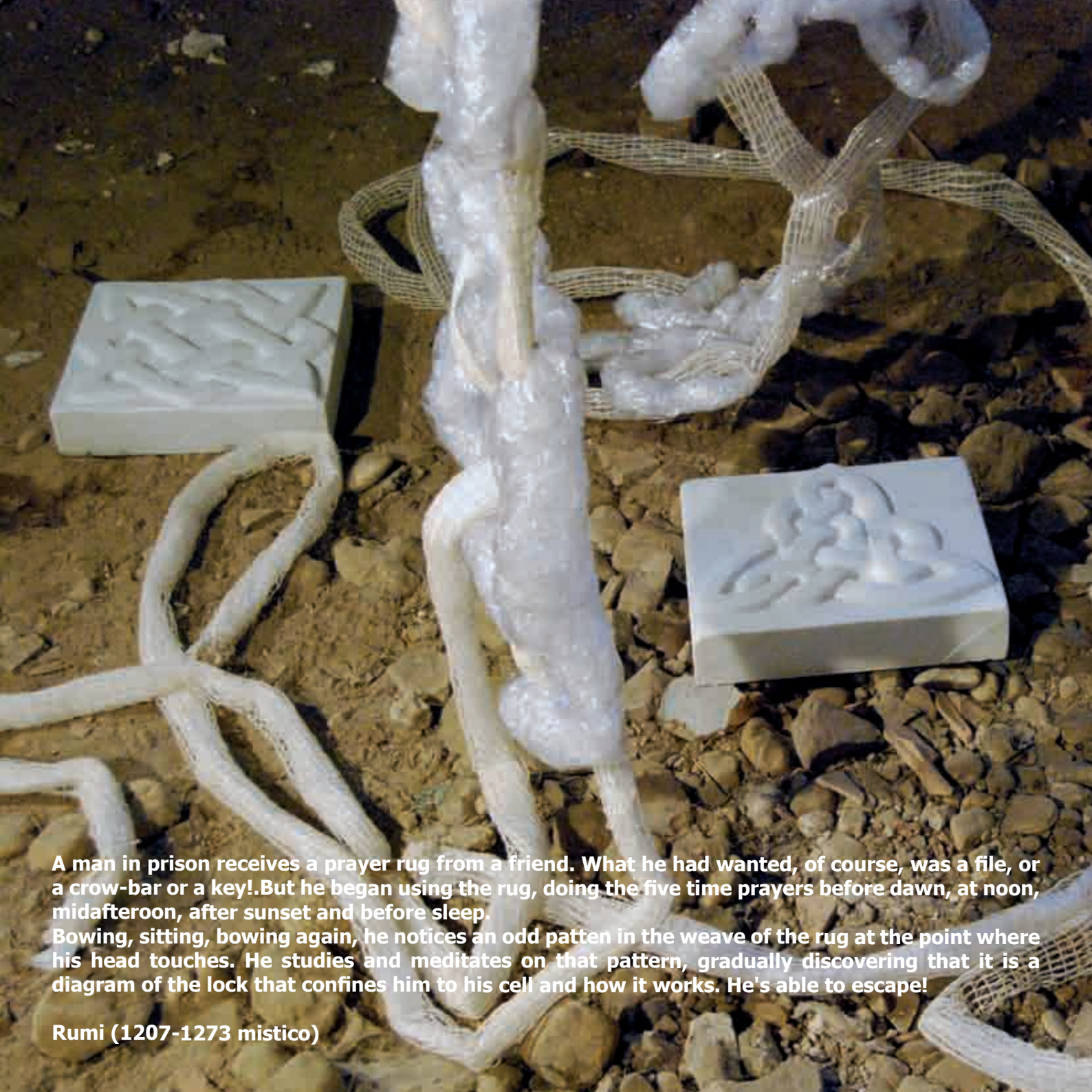
Ha partecipato a diverse mostre collettive, tra cui:
 Kunstverein Buxtehude, Germania; Centro di G. Sarro, Roma;
 KIC, Nordart, Kiel, Germania; Porta blu Gallery, Roma, Galleria
 Studio TiEpolo 38, Roma; Blagnac, Francia; Museo della via
 Ostiense, Roma

Vive e lavora tra la Sabina (Rieti) e Amburgo
info@marinabuening.com
www.marinabuening.com

MARINA BUENING

Mostre personali

- 2009 - *Flying stones and secret objects*, doppia personale con Lucy Clink, Cultural Center, Roma
- 2008 - *Cena nella giungla*, Galleria Studio TiEpolo 38, Roma, a cura di Tiziana Musi
- 2007 - *Cut and paste, made in Italy*, Akademie Freiburg, a cura di Ruth Woebkemeier
- 2006 - *Pelouche goes Rome*, doppia personale con Barbara Lorenz, Porta blu gallery, Roma, a cura di Tiziana Musi
- *Interface*, doppia personale con Maria Korporal, Galleria Ferro di Cavallo, Roma
- 2005 - *Parentele*, galleria EIDOS, Bassano, Roma, Testo di Uta Zorzi
- 2004 - *Schiffe im Haus*, Stade, a cura di Jutta di Vries
- 2003 - *Extinct art*, Galleria d'arte 107, Casperia, Roma
- 2002 - *Lana*, Installazione nella Camera oscura, San Casciano dei Bagni, a cura di Costantino D'Orazio
- 2001 - *Imparare a volare*, Granarone, Calcata, Viterbo
- 2000 - *Im Flug*, KuBa, Amburgo
- 1998 - *Gefährte*, KuBa, Amburgo
- 1997 - Gallerie im Fluhr di Schwerin
- 1996 - *One day, one room, one woman*, Grundriss, Amburgo



A man in prison receives a prayer rug from a friend. What he had wanted, of course, was a file, or a crow-bar or a key! But he began using the rug, doing the five time prayers before dawn, at noon, midafternoon, after sunset and before sleep. Bowing, sitting, bowing again, he notices an odd pattern in the weave of the rug at the point where his head touches. He studies and meditates on that pattern, gradually discovering that it is a diagram of the lock that confines him to his cell and how it works. He's able to escape!

Rumi (1207-1273 mystic)




DANIELA MONACI

Mostre personali

- 2008 - *ci sono cose tra cielo e terra*, Sale Bolaffi, Torino,
a cura della Regione Piemonte,
testo di Gabriella Serusi
- 2006 - *ho capito che non c'è niente da capire*, Galleria Dieffe, Torino
- 2005 - *Ho mal di testa e di infinito*, Galleria Il Segno, Roma
- 2003 - *via del plebiscito 107*, Roma, a cura di Rita Batosti Granelli,
testo di M.Vescovo ed E.Nobile Mino
 - MIART, stand personale, Galleria Il segno
 - *Per visibilia ad invisibilia*, video proiezione
Auditorium Goethe Institut, Roma
- 2002 - Silvy Bassanese Arte contemporanea, Biella,
testo di S. Zannier
- 2001 - *L3*, Studio Lipoli, Roma, a cura di E. Nobile Mino
e S. Vedovotto
- 2000 - Recalcati Arte Contemporanea, Torino
- 2000 - Galleria Il Segno, Roma, testi di Mario Luzi e Daniela Lancioni
- 1998 - Museo laboratorio di arte contemporanea,
Università la Sapienza, Roma, a cura di Rossella Caruso
- 1997 - Studio Arte Recalcati, Torino, testo di Sabrina Zannier
 - Galleria Il Segno, Roma, testo di Sabrina Zannier
- 1994 - Galleria Arco di Rab, Roma, testi di G. Dalesio e L. Pratesi



vive e lavora a Roma
danmonaci@tiscali.it
www.danielamonaci.com

A black and white photograph of several palm trees against a cloudy sky. The trees are silhouetted against the bright, overcast sky, with their fronds clearly visible. The composition is a low-angle shot looking up at the trees.

Dal 1994 le sue opere sono state esposte in numerose mostre collettive, tra cui:
XII Quadriennale d'Arte di Roma, Palazzo delle Esposizioni
Panorama italiano 1, TreviFlash Art Museum
Tirannicidi: la fotografia, Roma Istituto Nazionale per La Grafica,
Archivio di Stato, Torino, a cura di L. Ficacci
Premio Suzzara 2000, Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Suzzara
ARTfiles, Pescheria, Pesaro, Centro per le arti visive, a cura di L. Pratesi
Panorama digitale, Reggio Calabria, a cura di G. Marziani
2° Festival Internazionale di fotografia, Musei Capitolini,
Centrale Montemartini, Roma
Carte Italiane, Bruxelles, a cura di P. Casagrande
XXXVI Premio Vasto: *Nel corpo dell'immagine*, a cura di L. Canova
Futuro Italiano, Parlamento Europeo, Bruxelles, a cura di L. Canova
XI Biennale d'arte Sacra, San Gabriele, Teramo, a cura di M. Vescovo
Autobiografia Autoritratto, Museo Andersen, Galleria d'Arte Moderna,
Roma, a cura di L. Iamurri.

installazione:	
materiali: langobard nots cellofan, plasica (PVC), rete di cotone, carta, marmo di Carrara	pagina 10, 11, 20
<i>Genesis</i> , bardiglio cm 65x45x40	pagina 16, 17
<i>Nutshell</i> , nero marquina cm 35x25x30	pagina 18
<i>Old black magic</i> , nero marquina cm 30x20x15	pagina 19

dalla serie <i>ci sono cose tra cielo e terra</i>	
cm 60 x 65, foto lambda, tiratura 3	pagina 5
cm 42 x 200, dittico, foto lambda, tiratura 3	pagina 6, 7
cm 52 x 130, foto lambda, tiratura 3	pagina 8
cm 52 x 120, foto lambda, tiratura 3	pagina 9
cm 25 x 156, particolare dal quadrattico, stampa ai pigmenti, tiratura 6	
cm 124 x 52, foto lambda, tiratura 3	pagina 22
frames da "le strade del cielo" 2008, video proiezione, durata 6' 25"	pagina 12, 13

grafica: M. Buening, D. Monaci
finito di stampare nel mese di Aprile 2010
dalla tipografia O.GRA.RO. Roma
© tutti diritti riservati

STUDIO  POLO 38

Arte Contemporanea